



Ha perso il lavoro e si suicida

Aveva perso il lavoro da alcuni mesi l'uomo di 42 anni che questa mattina si è gettato sui binari della ferrovia mentre stava transitando un treno fuori servizio diretto a Prato, nei pressi di Sesto Fiorentino. Secondo quanto si è appreso l'uomo era un dirigente d'azienda. Sul posto sono intervenuti Polfer, Vigili del Fuoco e personale inviato dal 118.

«Non c'è giorno in cui non succeda qualcosa che ci toglie il sorriso», si è schermata con i membri della Commissione antimafia, accorsi a Monasterace. E poi è andata avanti, seguendo il cerimoniale fitto di incontri, dichiarazioni pubbliche, impegni presi da parte dello Stato, che l'hanno convinta a rimettersi in pista, dopo quella decisione iniziale di lasciare. Lei resiste, va avanti. Ma, come si vede, anche le minacce continuano.

MINACCE A OROLOGERIA

«Non è la prima volta che ricevo lettere di questo tipo», ha spiegato ai giornalisti Maria Carmela, dopo aver aspettato un giorno a rendere nota quella missiva. «Ne avrò ricevute già quattro o cinque da maggio scorso», spiega: «Si tratta sempre di fatti spiacevoli». Poi, aggiunge: «Ciò che mi infastidisce è anche la tempistica, scelgono sempre momenti importanti».

Non c'è dubbio che quello che sta vivendo Monasterace, diventata grazie al gesto clamoroso di Maria Carmela Lanzetta l'epicentro della lotta alla 'ndrangheta, sia un mo-

Il sindacato di polizia «Pochi mezzi, difficile garantire la vigilanza alla casa del sindaco»

mento importante. Tutti sono accorsi in questa estrema periferia del Paese. E ciascuno ha preso i suoi impegni: i sindaci della Locride, che hanno scritto al presidente della Repubblica, il segretario del Pd, che ha fatto della difesa degli «amministratori perbene minacciati dalla malavita» una bandiera del Partito democratico, lo Stato, che, per bocca dello stesso ministro dell'Interno, ha assicurato la sua presenza al fianco di Maria Carmela e degli altri primi cittadini calabresi. Fino a quando?

«Anche domani, anche dopodomani e nelle settimane a venire», ha risposto da membro della Commissione Antimafia Laura Garavini (Pd): «Il nostro obiettivo - ha spiegato - è far adottare al governo interventi ad hoc contro la recrudescenza dei fenomeni criminali ma anche misure per il lavoro e la crescita che consentano alla Calabria di uscire dallo stato di emergenza».

Intanto il sindacato di polizia Coisp fa sapere che i mezzi a disposizione delle forze di sicurezza sono tali da rendere difficile anche «contribuire a garantire la vigilanza fissa all'abitazione delle dottoressa Lanzetta con il personale attualmente in servizio». ♦

«Straniero torna a casa tua» Prof indiano picchiato a Roma Fermato un diciannovenne

L'aggressione nella metropolitana ieri: prima gli insulti, poi una testata. Adesso Nazir Rafiq Ahmad è in ospedale con il setto nasale rotto. Un agente in borghese ha fermato il diciannovenne prima che lasciasse il vagone.

MA.GE.

mgerina@unita.it

«Perché lo ha fatto? Non lo conoscevo nemmeno, quanta violenza...», ripete dal letto di ospedale Nazir Rafiq Ahmad, professore indiano di 50 anni che da undici vive a Roma, dove insegna Inglese. Ha il volto tumefatto, il naso rotto, il mento bendato. E non riesce ancora a darsi conto di tutta quella violenza sfogata su di lui dal suo aggressore. Un ragazzo di 19 anni, che Nazir dice di non aver mai visto prima. «Brutto straniero, tornatene a casa tua», gli ha gridato il ragazzo, prima di iniziare a colpirlo. Tutti e due, il giovane aggressore e la sua vittima, viaggiavano su un vagone della metropolitana B di Roma. Il treno si era lasciato alle spalle la stazione Termini e non era ancora arrivato a Cavour, quando sono iniziati gli insulti. «Mi ero appena seduto, c'erano due posti vuoti. E questo ragazzo ha cominciato a riempirmi di parolacce e a dirmi di spostarmi, di tornare al mio paese. Io non ho risposto nulla e lui ha cominciato a picchiarmi. Poi quella testata che mi ha fatto quasi svenire», racconta Nazir, ricoverato al reparto maxillo-facciale dell'Ospedale San Giovanni.

Accanto a lui, un amico. Un collega, che insegna Filosofia. Gli ha portato degli abiti per cambiarsi. «Nazir è un uomo mite, non sa darsi pace per ciò che gli è accaduto», rac-

conta: «È anche un collaboratore del Cipax, il Centro per il dialogo interreligioso a Roma, ed è un mediatore culturale».

La camicia che indossava al momento dell'aggressione sta nella borsa, accanto al letto. È tutta macchiata di sangue. A testimoniare la violenza di quell'assalto improvviso. «Mi sono alzato per scendere dalla metro, a quel punto quel giovane mi ha seguito e ha continuato a picchiarmi», prosegue il suo racconto Nazir. Una donna e poi alcuni ragazzi hanno cercato di fermarlo: «Gli dicevano di smetterla». Lui ha continuato, fino a quando è arrivato un uomo, un agente in borghese, ha tirato fuori il tesserino di servizio e lo ha bloccato. Ma Nazir era già una maschera di sangue. È stata una passeggera del treno che nel frattempo qualcuno aveva fermato a prestargli le prime cure. «È stato percosso e ha il naso rotto, oltre a varie contusioni ed escoriazioni», spiega il medico che lo ha curato all'arrivo al Pronto Soccorso, Stefano Vetrano.

«Le istituzioni devono rispondere con efficacia», chiede il portavoce del Gay Center. Fabrizio Marrazzo. Mentre il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti «esprime vicinanza e solidarietà» alla vittima. E lancia un appello perché «nessuno cambi il volto di una città da sempre crocevia e punto di incontro di culture e religioni diverse». Lo stesso sindaco Alemanno condanna «fermamente l'intolleranza dimostrata dal ragazzo» che ha colpito il professor Nazir: «Roma - assicura - è una grande città che ogni giorno di più afferma la sua natura cosmopolita e che promuove il rispetto delle diversità e dell'identità delle persone». ♦

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it



L'assurda burocrazia del gratuito patrocinio per i richiedenti asilo

LUIGI MANCONI

VALENTINA CALDERONE

VALENTINA BRINIS

L'assenza di un'organica, puntuale e civile legge sull'asilo in Italia, svela continue contraddizioni. Ne è un esempio quanto accaduto a un signore originario del Mali, qualche settimana fa, a Roma. Lo stesso decide di presentare ricorso al parere negativo della Commissione territoriale sulla richiesta di protezione internazionale. Non avendo risorse economiche per far fronte alle spese legali, chiede di essere ammesso al gratuito patrocinio. E qui arriva la sorpresa: ottiene risposta negativa perché sembra che la sua istanza fosse carente di motivazioni. Mancava, infatti, il certificato riguardante il suo status economico (in cui è indicato l'eventuale possesso di immobili o il reddito percepito da precedenti lavori...) rilasciato dall'Ambasciata del suo Paese. Un documento difficile da ottenere per chi, come il signore del Mali, chiede allo Stato italiano di essere protetto dal suo Paese di origine, rappresentato all'estero dalla stessa ambasciata. Oltre a questa evidente difficoltà ce ne sono delle altre, perché la persona richiedente asilo non è detto che sia arrivata in Italia direttamente dal proprio Paese. A volte, infatti, dal momento della partenza passano anche diversi anni, e così un'eventuale attestazione dell'Ambasciata risulterebbe imprecisa. Si tratta inoltre di certificati che sono pagati fino a 50 euro. La soluzione sarebbe quella che l'avvocato accettasse un'autocertificazione dell'assistito e che, dunque, concedesse il gratuito patrocinio in maniera più semplice a quanti si presentano come richiedenti asilo. Se invece è quella attuale la linea per l'ammissione ai patrocinii che seguirà l'ordine degli avvocati di Roma, molti dei richiedenti asilo non avranno più la possibilità di accedere al ricorso contro il mancato riconoscimento.

MARIA ROSARIA CALDERONE

COMUNE DI MESAGNE

Estratto bando di gara - C.I.G. 41150506AE

Il Comune di Mesagne, Via Roma 4, 72023, tel.0831 732225, fax 0831 777403, indice gara per i lavori di ristrutturazione di un immobile confiscato alla mafia da adibire a Masseria didattica sito in contrada "Canali", Ctg. 0G2 Cl. III-bis. Procedura aperta ai sensi dell'art.3 co.37 e art.55 co.5 d.lgs.163/06. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo dell'appalto: € 1.100.724,54 comprensivo di oneri per la sicurezza. Termine ricezione offerte 18.05.12 ore 12. Il bando, disciplinare di gara ed allegati sono pubblicati su www.comune.mesagne.br.it. Gli elaborati progettuali sono visibili presso il Servizio Lavori Pubblici tel. 0831 732225. Responsabile del Procedimento Dott. Ing. Rosabianca Morleo.

Il responsabile del servizio affari generali - appalti e contratti dott.ssa.Francesca.Andriola

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Roma, 10 Aprile 2012

Si informa che è convocata l'assemblea ordinaria della Cooperativa Formula Sociale in prima convocazione il giorno 29 aprile 2012 alle ore 7.30, in Via Marica n.82, Roma, ed ove occorresse in seconda convocazione: il giorno 25 maggio 2012 alle ore 16:30 in Via Marica n.82 - Roma, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011 e suoi allegati;
3. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

Il Presidente del C.d.A.
Claudio CALDARELLI